

COMUNE DI BELFORTE DEL CHIANTI

RENDE NOTO CHE

a decorrere dal 1 gennaio 2018, sarà operativo il **Reddito di inclusione** (Rei) che è istituito dal decreto legislativo n. 147/2017 e che sostituirà completamente l'attuale Sia (sostegno inclusione attiva) e Asdi (assegno di disoccupazione) "quale misura unica a livello nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale".

A chi spetta il Rei

I beneficiari del Rei sono (su richiesta), i nuclei familiari che risultano, al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio, in possesso congiuntamente dei seguenti requisiti:

- essere cittadini dell'Unione o familiari titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di paesi terzi in possesso del [permesso di soggiorno](#) UE per soggiornanti di lungo periodo (il requisito va posseduto dal richiedente);
- essere residenti in Italia, in via continuativa, da almeno due anni al momento di presentazione della domanda;
- possesso di un valore Isee in corso di validità non superiore a €. 6.000,00;
- possesso di un valore dell'Isre non superiore ad €. 3.000,00;
- possesso di un patrimonio immobiliare, diverso dalla casa di abitazione, non superiore ad euro 20.000 e di un patrimonio mobiliare, non superiore ad una soglia di 6.000,00, accresciuta di 2.000,00 euro per ogni componente il nucleo familiare successivo al primo fino a un tetto di €. 10.000,00;
- non essere intestatari (nessun componente familiare) o avere disponibilità di autoveicoli o motoveicoli immatricolati la prima volta nei 24 mesi antecedenti la richiesta (fatti salvi quelli per i disabili) né di navi e imbarcazioni da diporto;
- avere la presenza nel nucleo di un componente di età minore di anni 18, o di un disabile o di una donna in stato di gravidanza accertata (questo in sede di prima applicazione per l'accesso al Rei), ovvero di un lavoratore di età pari o superiore a 55 anni, che si trovi "in stato di disoccupazione per [licenziamento](#), anche collettivo, dimissioni per giusta causa o risoluzione consensuale" e abbia finito da almeno tre mesi, di beneficiare dell'intera prestazione per la disoccupazione, ovvero, nel caso in cui non abbia diritto alla stessa, sia disoccupato da almeno tre mesi.

Il Rei è compatibile con lo svolgimento di attività lavorativa, ma non lo è invece con la contemporanea fruizione da parte di qualsiasi componente del nucleo familiare della Naspi e di altri ammortizzatori sociali.

Importo e durata

Il beneficio economico del Rei è pari, su base annua, recita il decreto, "al valore di euro 3.000 moltiplicato per il parametro della scala di equivalenza corrispondente alla specifica composizione del nucleo familiare". In ogni caso, il beneficio non può eccedere (almeno in sede di prima applicazione), il limite dell'ammontare su base annua dell'assegno sociale.

Il beneficio viene riconosciuto per un periodo continuativo non superiore a 18 mesi e può essere rinnovato solo laddove trascorsi almeno 6 mesi da quando ne è cessato il godimento e avrà un **valore mensile da 187,50 fino a 485,40 euro in base ai componenti familiari**.

La domanda per il Rei dal 1° dicembre 2017

Il Rei deve essere richiesto presso l'ufficio segreteria del Comune a far data dal 1° dicembre 2017 su appositi moduli. Il versamento del beneficio sarà disposto mensilmente dall'INPS successivamente all'avvenuta sottoscrizione del progetto personalizzato, fatta eccezione per l'anno 2018 per il quale l'Inps disporrà il versamento pur in assenza della sottoscrizione stessa.

Il beneficio sarà erogato tramite la "Carta Rei", con la quale, oltre all'acquisto dei generi previsti per la Carta acquisti, potranno essere prelevati contanti entro un limite mensile non superiore alla metà del beneficio.